

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 dicembre 2022, n. 463 ASL LE. **Parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Lecce su istanza della ASL LE per la realizzazione di n. 1 Residenza Terapeutico- Riabilitativa Extra Ospedaliera per i Disturbi del Comportamento Alimentare, ex art. 6 del R.R. n. 8 del 21/3/2017, ad oggetto "Regolamento Regionale "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno". (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. - art. 3 - comma 1 - lett. a)", da ubicarsi in Lecce, all'interno dell'area ex Ospedale "G. Libertini" di Lecce, via Miglietta n. 5.**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria del Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 8 del 21 marzo 2017 "*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno*". (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 – lett. a)" (pubblicato sul B.U.R.P. n. 36 suppl. del 23 marzo 2017 ed entrato in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione), disciplina la "*Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)*", ed in particolare:

- all'art. 6 disciplina la Residenza Terapeutico-Riabilitativa Extraospedaliera che "*fa parte del circuito della Riabilitazione del DSM della ASL in cui insiste e rappresenta il IV livello*" prevedendo:
 - al comma 2, che "*La residenza extraospedaliera, con 20 posti letto, suddivisi per Moduli, per utenti di entrambi i sessi e di età, di norma, superiore ad anni 14, svolge funzioni terapeutiche e riabilitative intensive per quei soggetti affetti da forme severe e/o croniche della patologia alimentare o con importanti comorbidità mediche o psichiatriche, che tuttavia non richiedono ricovero in ambiente ospedaliero, e/o con dinamiche familiari e/o relazionali fortemente disturbate.*";

- al comma 4, che *“E’ possibile che il 30% dei posti letto siano dedicati ad assistenza terapeutico-riabilitativa semiresidenziale.”*;
- ai commi 6 e 7, i requisiti organizzativi e strutturali che tali residenze devono avere ed, in particolare, al comma 7.1 che *“La struttura residenziale deve essere ubicata in strutture territoriali extra-ospedaliere, nel centro abitato, vicino preferibilmente all’Ambulatorio Specialistico/Intensivo del DSM e possibilmente anche ad altri servizi sanitari aziendali”*;
- all’art. 8 individua i soggetti istituzionali deputati al rilascio dell’autorizzazione e dell’accreditamento delle strutture di cui all’art. 1 e, in particolare, con riferimento alle *“residenze terapeutico-riabilitative”* prevede:
 - al comma 2, che *“le residenze terapeutico-riabilitative sono soggette all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 8-ter, commi 1 e 3 del D. Lgs. n. 502/92 e smi, in relazione al fabbisogno definito”* dal R.R. n. 8/2017 *“con riferimento alla procedura per la richiesta del parere di compatibilità si rinvia a quanto previsto dall’art. 7 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e smi”*;
 - al comma 3, che *“l’autorizzazione all’esercizio delle residenze terapeutico-riabilitative è rilasciata dalla Regione secondo le procedure di cui all’art. 8 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e smi”*;
 - al comma 4, che *“l’accreditamento delle strutture della Rete di Assistenza DCA è rilasciato dalla Regione”*;
- all’art. 9 prevede che *“il fabbisogno dei Servizi e delle Strutture della rete di assistenza per i DCA è così determinato: ..., b) In ciascuna delle tre Macro Aree, come definite dalla L.R. n. 23/2008 (ASL FG e ASL BAT; ASL BA; ASL BR, LE e TA): una residenza terapeutico-riabilitativa; la gestione può essere pubblica o privata. Le ASL, entro 60 giorni dall’entrata in vigore del presente regolamento, con deliberazione del/dei Direttore/i Generale/i, possono manifestare, previa eventuale concertazione di cui va dato atto nella deliberazione medesima, l’interesse ad attivare la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica, con indicazione del territorio aziendale sul quale allocare la struttura. I soggetti privati interessati possono presentare al Comune competente istanza di autorizzazione alla realizzazione decorso il suddetto termine di 60 giorni”*.

La L.R. n. 9 del 2/5/2017 e s.m.i., ad oggetto *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*, che ha abrogato e sostituito la L.R. n. 8/2004, individua al comma 1 dell’art. 5, rubricato *“Autorizzazioni”*, le strutture soggette all’autorizzazione alla realizzazione, e prevede all’art. 7, rubricato *“Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie”*, ai commi 1 e 2, quanto segue:

“

1. *I soggetti pubblici e privati di cui all’articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
2. *Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell’istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all’articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l’avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.”*

In occasione della riunione tenutasi in data 28/4/2017 presso gli Uffici Regionali con i rappresentanti della Macro Area ASL BR, LE e TA, è stato preso atto (come da verbale prot. n. AOO_151/7205 dell’1/6/2017) di quanto segue:

“(…) Interviene il rappresentante della ASL BR il quale comunica ai presenti che per la ASL BR non ci sono le condizioni per l’attivazione di una tale struttura a gestione pubblica nel territorio aziendale; in particolare, non si potrebbero rispettare i requisiti di personale previsti dal regolamento e la struttura sarebbe di difficile gestione sotto un profilo logistico.

Parimenti il rappresentante della ASL TA comunica che non ci sono le condizioni per l'attivazione della struttura a gestione pubblica nel territorio della ASL TA, sia con riferimento al rispetto dei requisiti previsti che con riferimento alla logistica.

Entrambi i rappresentanti comunicano tuttavia che è intenzione delle ASL della Macro area aprire la struttura residenziale a gestione pubblica nella ASL LE.

Il rappresentante della ASL LE conferma ed informa i presenti che la ASL LE ha già individuato la sede presso la quale aprire la struttura residenziale pubblica, che sta valutando se procedere con procedure ad evidenza pubblica ...".

Con delibera n. 1154 del 17/5/2017 "Regione Puglia. Regolamento Regionale 21 marzo 2017, n. 8 (BURP n. 36 suppl. del 23 marzo 2017): "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno". (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 – lett. a)". Dipartimento di Salute Mentale della ASL Lecce – Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare: manifestazione di interesse alla Direzione Generale ASL Lecce ad attivare una residenza terapeutica-riabilitativa a gestione pubblica. Approvazione. Immediata esecutività", trasmessa a questa Sezione a mezzo PEC in data 18/5/2017 ed intervenuta nell'arco temporale dei 60 giorni di cui all'art. 9 del R.R. n. 8/2017, è stato deliberato di "manifestare, ai sensi del citato R.R. 21 marzo 2017, n. 8, art. 9 comma 1.b) l'interesse ad attivare sul territorio della ASL Lecce la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica".

Con Determina Dirigenziale n. 135 del 7/6/2017, ad oggetto "Regolamento Regionale n. 8 del 21 marzo 2017 "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno". (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 – lett. a)". Presa d'atto della manifestazione di interesse di cui all'art. 9 "Determinazione del Fabbisogno", comma 1, lett. b) da parte delle AASSLL della Regione Puglia.", questa Sezione ha, tra l'altro, preso atto dell'avvenuta scadenza del termine di 60 giorni di cui all'art. 9, comma 1, lett. b) del R.R. n. 8/2017, entro il quale le Aziende Sanitarie Locali avrebbero potuto manifestare, previa concertazione per le Aziende facenti parte di una Macroarea, l'interesse ad attivare la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica.

Con nota prot. AOO_183/5210 del 10/10/2017, la scrivente Sezione ha, tra l'altro, invitato il DG ASL LE "con riferimento alla Residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica le relative procedure, con la richiesta dell'autorizzazione alla realizzazione al Comune di competenza e conseguente richiesta del parere di compatibilità regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9 del 2/5/2017 (...)".

Con nota prot. n. 58126 del 17/4/2018, ad oggetto "Richiesta di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale della struttura destinata alla Rete di assistenza dei Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.) del Dipartimento di Salute Mentale ASL Lecce", trasmessa a mezzo Pec in pari data, il Direttore Generale ed il Direttore Sanitario pro tempore della ASL LE ha rappresentato quanto segue: "Ai sensi della L.R. n° 65/2017 di modifica della L.R. n° 9/2017 e del R.R. n° 8 del 21/03/2017 e ss.mm.ii., si chiede il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, con opere strutturali, della struttura destinata alla Rete di assistenza per D.C.A. denominata U.OS.D. Disturbi del Comportamento Alimentare con Ambulatorio Intensivo-Day Service e Residenza Terapeutico-Riabilitativa Extraospedaliera con **16 posti letto**, per l'attività di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie. Si fa presente che la superficie degli ambienti destinati (primo piano) alla predetta Residenza non permette di allocare i 20 posti letto previsti dal R.R. n° 8 del 21/03/2017; il C.D.A. troverà allocazione presso gli ambienti siti all'interno dell'area ex Ospedale "G. Libertini" in Via Miglietta n. 5 di Lecce (ex Pad. Il donne). Si comunica che questa Direzione ha provveduto, con l'allegata nota protocollo n° 0053318 del 09/04/2018, ad inoltrare al Sindaco della Città di Lecce la richiesta di autorizzazione alla realizzazione, con opere strutturali, della Struttura in questione."

Con nota prot. n. 85379 del 9/5/2018, trasmessa a mezzo Raccomandata A/R in data 10/5/2018, il Comune di

Lecce (Settore Ambiente, Igiene, Sanità, Protezione Civile, Ufficio Unico dei Rifiuti, V.I.A., Randagismo, Canili) ha rappresentato alla scrivente Sezione e per conoscenza alla ASL LE, Dipartimento Salute Mentale, quanto segue:

“In riferimento all’oggetto, si trasmette copia della richiesta, di cui alla nota Prt.G. n. 0069831 del 09/04/2018, inviata dall’A.S.L. Lecce – Dipartimento di Salute Mentale – U.O.S.D. Centro per la Cura e la Ricerca sui Disturbi del Comportamento Alimentare, al fine di poter ottenere l’autorizzazione alla realizzazione della struttura destinata alla Rete di Assistenza per D.C.A. denominata U.O.S.D. – Disturbi del Comportamento Alimentare con Ambulatorio Intensivo – Day Service e Residenza Terapeutico-Riabilitativa Extraospedaliera, per esercitare attività di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie, con opere strutturali degli ambienti siti all’interno dell’area ex Ospedale “G. Libertini” di Lecce, Via Miglietta n. 5 (Pad. Il donne)”, allegandovi la seguente documentazione: “1) Istanza, 2) D.I.A. Edilizia, 3) Elaborato Grafico a firma del Dirigente Tecnico dell’A.S.L. Lecce-Area Gestione Tecnica, 4) relazione tecnica illustrativa a firma del Dirigente Tecnico dell’A.S.L. Lecce-Area Gestione Tecnica”.

Con successiva nota prot. 116961 del 5/7/2018, il Dirigente del medesimo Settore del Comune di Lecce ha sollecitato, tra gli altri, il parere di compatibilità relativo a: **“Richiedente:** Azienda Sanitaria Locale Lecce – Dipartimento Salute Mentale – U.O.S.D. – **Oggetto:** Istanza di Autorizzazione alla Realizzazione di una struttura destinata alla Rete di assistenza D.C.A. denominata U.O.S.D. Disturbi del Comportamento Alimentare con Ambulatorio Intensivo – Day Service e Residenza Terapeutico-Riabilitativa Extraospedaliera con n. 16 posti letto, per attività di funzioni sanitarie/o socio sanitarie con opere strutturali, degli ambienti siti all’interno dell’area ex Ospedale “G. Libertini” – Via Miglietta n. 5 di Lecce (Pad. Il donne); **Inviata** con Prot. G. n. 0085379/2018 del 09/05/2018”.

Con nota prot. AOO_183/16422 del 4/11/2020, la scrivente Sezione ha rappresentato al DG e al Direttore Sanitario ASL LE, tra l’altro:

“(…)

Premesso che per mero disguido amministrativo non si è provveduto a riscontrare in precedenza le richieste sopra riportate, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo, con riferimento alla istanza di autorizzazione all’esercizio e accreditamento trasmessa dalla ASL LE, si precisa che la stessa può essere presentata solo successivamente al rilascio dell’autorizzazione comunale alla realizzazione.

Posto quanto sopra, si rappresenta che il R.R. n. 8 del 21 marzo 2017, ad oggetto “Regolamento Regionale “Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l’autorizzazione e l’accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbo del Comportamento Alimentare. Fabbisogno” (LR 28-5- 2004 n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 -lett. a)” (R.R. n. 8/2017), disciplina la rete di assistenza dei disturbi dello spettro autistico che include, tra le altre, le strutture di tipologia “Ambulatorio Intensivo-Day Service (gestione pubblica)” di cui all’art. 5, e di tipologia “Residenza Terapeutico Riabilitativa extraospedaliera” di cui all’art. 6.

Con riferimento alla struttura di tipologia “Residenza Terapeutico Riabilitativa extraospedaliera” di cui all’art. 6, il R.R. n. 8/2017 prevede, oltre ai requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali specifici, che la struttura è “con 20 posti letto, suddivisi per Moduli”, in relazione ai quali posti “E’ possibile che il 30% dei posti letto siano dedicati ad assistenza terapeutico-riabilitativa semiresidenziale”.

ed invitato il Direttore Generale della ASL LE “a voler precisare se la struttura residenziale ex art. 6 del R.R. n. 8/2017 di cui si chiede al Comune di Lecce la realizzazione, è destinata ad ospitare, oltre a n. 16 pazienti in modalità residenziale, anche n. 4 pazienti in modalità semiresidenziale”.

Con nota prot. n. 83934 del 9/6/2022, trasmessa a mezzo Pec dalla direzione sanitaria ASL LE in pari data alla scrivente ed al Comune di Lecce, il DG ASL LE ha rappresentato *“Premesso che per mero errore non amministrativo non si è provveduto a riscontrare da subito la nota di Codesta Sezione si precisa che come*

previsto dall'art. 6 del R.R. 21 marzo 2017, n. 8 la residenza terapeutico-riabilitativa extraospedaliera, di cui si chiede al Comune di Lecce la realizzazione, è destinata ad ospitare n. 20 posti letto e che per la stessa struttura il 30% dei posti letto (n. 6 p.l.) saranno dedicati all'assistenza terapeutico-riabilitativa residenziale. I posti letto in questione saranno destinati agli utenti di entrambi i sessi e di età, di norma, superiore a 14 anni. (...)", ed ha allegato copie di alcune note.

Con nota prot. n. 113248 del 6/7/2022, trasmessa a mezzo Pec di pari data al DG ASL LE e per conoscenza alla scrivente, il Dirigente dell'Ufficio Igiene e sanità pubblica del Comune di Lecce, ha rappresentato: "In riferimento alla Vs. nota RU 83934/2022, acquisita al Prt. Gen.le di questa AC con il n. 96992 del 09/06/2022, si prende atto dell'integrazione e della precisazione espresse in riscontro alla nota della Sezione regionale Strategie e governo dell'offerta n. AOO/183/16422 del 04/11/2020 e, con la presente, si comunica che lo scrivente, ai sensi della LR n. 9/2017 e smi, rilascerà l'autorizzazione in oggetto solo dopo aver ricevuto il parere di compatibilità attraverso relativa determinazione dirigenziale del competente servizio regionale."

Per tutto quanto sopra rappresentato;

considerato che il fabbisogno regolamentare attuale per il territorio della Macro Area ASL LE, definito dall'art. 9, comma 1, lett. b) del R.R. n. 8/2017 è di una residenza terapeutico-riabilitativa per la medesima Macro Area;

considerata la manifestazione di interesse del DG ASL LE di cui agli atti sopra riportati;

si propone

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Lecce a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della ASL LE, il cui legale rappresentante è il Direttore Generale *pro tempore*, per una residenza terapeutico-riabilitativa extra-ospedaliera a gestione privata di cui all'art. 6 del R.R. n. 8/2017, da ubicare presso l'area dell'ex Ospedale "G. Libertini" via Miglietta n. 5
- di invitare il Direttore generale della ASL LE a trasmettere le planimetrie quotate della residenza terapeutico-riabilitativa in oggetto già trasmesse al Comune

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Lecce a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della ASL LE, il cui legale rappresentante è il Direttore Generale *pro tempore*, per una residenza terapeutico-riabilitativa extra-ospedaliera a gestione privata di cui all'art. 6 del R.R. n. 8/2017, da ubicare presso l'area dell'ex Ospedale "G. Libertini" via Miglietta n. 5;
- di invitare il Direttore generale della ASL LE a trasmettere le planimetrie quotate della residenza terapeutico-riabilitativa in oggetto già trasmesse al Comune.
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale dell'ASL LE;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL LE;
 - al Sindaco del Comune di Lecce.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO

(Mauro Nicastro)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità

(Elena Memeo)